

(I lavori iniziano alle ore 09.38 con l'esame del punto 1) all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 110 presentata dai Consiglieri Appiano e Boeti, inerente a "Salvaguardia dei lavori del Gruppo Arcese Trasporti SpA"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 110.
La parola al Consigliere Appiano, per l'illustrazione.

APPIANO Andrea

Grazie, Presidente, sarò velocissimo.

L'interrogazione riguarda il Gruppo Arcese, una multinazionale che opera nel campo delle spedizioni e della logistica e che, all'interno del comparto piemontese, occupa 450 dipendenti. Uno dei piazzali logistici riguarda il territorio di Rivalta.

Non più tardi di qualche sabato fa, insieme al collega Boeti, abbiamo partecipato ad un incontro sindacale, in quanto il Gruppo Arcese, pur vantando una situazione di sostanziale solidità, ha avviato una politica di riduzione degli organici e sono stati annunciati degli esuberi che riguarderebbero, tra l'altro, anche la piattaforma rivaltense. In particolare, sarebbero 75 le unità di personale a rischio.

Ovviamente, questo problema si ascrive in una tematica più generale di delocalizzazione e di scorretta applicazione di normative o di controlli sulle normative europee in materia di trasporto. Ma l'oggetto dell'interrogazione, oltre a portare a conoscenza dell'Assessore il tema medesimo (peraltro lo conosce già), è capire se è possibile attivare un tavolo con la proprietà e sapere quali azioni si riescono a mettere in campo per la tutela dei posti di lavoro a rischio. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Pentenero; ne ha facoltà.

PENTENERO Giovanna, Assessore al lavoro

Grazie, Presidente.

La procedura di licenziamento collettivo che è stata avviata da Arcese Trasporti riguarda più unità sul territorio nazionale: nello specifico, Rovereto (Trento), Corbetta (Milano) e Rivalta (Provincia di Torino, quindi in Piemonte).

Pertanto, la sede istituzionale che è deputata dalla normativa vigente a svolgere il ruolo di mediazione fra le parti non è la Regione, ma il Ministero del Lavoro, perché trattasi di azienda sovraregionale.

Tuttavia, a fronte delle preoccupazioni che sono state manifestate nei confronti del sito di Rivalta, ho ritenuto di convocare il responsabile del personale della società per cercare di esaminare insieme la situazione dell'azienda, in modo particolare la situazione che tocca il territorio torinese.

Nessun abbandono del territorio - è, in sintesi, la posizione dell'azienda - ma l'attuazione di un processo di riorganizzazione necessario per restare, in modo duraturo e profittevole, su un mercato in continuo cambiamento, che sembra indennizzato sempre di più su modalità diverse rispetto al trasporto su gomma.

Arcese, non potendo guidare un mercato ampio come quello del trasporto e della logistica (in ambito europeo l'azienda leader fra i concorrenti ha un peso del 10%, mentre Arcese si ferma all'1% del mercato europeo) ha cercato di seguirlo e di soddisfare le necessità, diversificando e ampliando la propria offerta, e creando servizi e figure professionali differenti rispetto al passato.

L'azienda ha inoltre affermato che le accuse di utilizzo scorretto di manodopera straniera sono prive di fondamento e a dimostrarlo sarebbero le numerose ispezioni degli enti preposti che hanno sempre riscontrato la puntuale applicazione delle norme.

Per quanto riguarda la riduzione del personale viaggiante, la società ha affermato che è certamente una scelta dolorosa, soprattutto per chi, come Arcese, nasce da quel business, ma è stata ritenuta una scelta inevitabile anche se sempre attuata su base volontaria e con la massima attenzione agli aspetti sociali sul territorio.

Sul fronte sindacale, al momento parrebbe esserci un'apertura almeno da una sigla rispetto alla volontà di trovare soluzioni che possano essere condivise. In ogni caso, è stata riaperta la convocazione del tavolo di crisi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, richiesto sia dalle autorizzazioni sindacali nazionali, sia dalla Regione Piemonte. Ovviamente, a quel tavolo saremo presenti e cercheremo di non far mancare il nostro supporto a difesa del sito e dei posti di lavoro di Rivalta.

A supplemento di queste comunicazioni aggiungo anche che è stato richiesto, oltre alla descrizione formale di quella che è la riorganizzazione del piano aziendale, anche un piano aziendale formale, in modo tale da poter entrare maggiormente nel merito e, nel momento in cui sarà convocato il tavolo ministeriale, poter portare il nostro apporto e, quindi, gli eventuali strumenti che possano essere utilizzati a supporto dell'attività presente nel territorio della nostra Regione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 10.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto 1) all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.07)